

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE

VS/fv

CAGLIARI

Cagliari li 24.2.1959

Al COMANDO STAZIONE
FORESTALE

SANTADI

Prot. N. 248I Pos. 2.2.A
Allegati I

Risposta al foglio del

P. N. Pos.

Div. Sez.

OGGETTO: Imposizione vincolo fasce frangivento C.B.B.S. 7° Lotto (2°, 3°, 4° sub-lotto) Legge 30.12.1923 n. 3267 art. I7 e successivi.-

Si comunica che, esaurita la regolare pubblicazione delle norme di utilizzazione e della planimetria, la determinazione del vincolo sulle fasce frangivento in oggetto, chiesto in base all'art. I7 e successivi del R.DL. 30.12.1923 n. 3267 deve intendersi definitiva.-

Cotesta Stazione è incaricata della vigilanza e del controllo delle fasce frangivento sottoposte a vincolo : si trasmette pertanto, una planimetria in scala I:10.000 in cui sono riportate le fasce del 7° Lotto suddivise nei diversi sub-lotti (1°, 2°, 3°, 4°, e 5°).-

IL CAPO DELL'ISPETTORATO RIPART.LE

(D'AUTILIA Dr. Mario)

Prot. 134
2/1/3
24.2.1959

[Handwritten signature]

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

VS/fv ISPETTORATO BIPARTIMENTALE DELLE FORESTE
CAGLIARI

Cagliari li 24.2.1959

Al COMANDO STAZIONE
FORESTALE

SANTADI

Prot. N. 2482 Pos. 2.2.A.

Allegati I

Risposta al foglio del

P. N. Pos.

Div. Sez.

OGGETTO: Imposizione vincolo fasce frangivento - C.B.B.S. 7° Lotto (5°
sub-lotto) Legge 30.12.1923 n.3267 - art.17 e successivi.-

e p.c.

AL CONSORZIO BONIFICA BASSO SULCIS

CARBONIA

133

Pos. 2/1/3

Data 27.2.1959

Si comunica che, esaurita la regolare pubblicazione delle norme di utilizzazione e della planimetria, la determinazione del vincolo sulle fasce frangivento in oggetto, chiesto in base all'art. 17 e successivi del R.D.L. 30.12.1923 n. 3267, deve intendersi definitiva.-

Cotesta Stazione è incaricata della vigilanza e del controllo delle fasce frangivento sottoposte a vincolo : si trasmette, pertanto, una planimetria in scala 1:10.000 in cui sono state riportate le fasce del 7° Lotto suddivise nei diversi sub-lotti (1°, 2°, 3°, 4°, 5°).-

IL CAPO DELL'ISPETTORATO RIPART.LE

(D'AUTILIA Dr. Mario)

D. Autilia

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE

CAGLIARI

N O R M E

Per la utilizzazione delle fasce arboree frangivento da sottoporre al vincolo di cui agli artt. 17 e successivi del R.D.L.

30-12-1923 ← 30.12.1952 n. 3267 e impiantate dal Consorzio di Bonifica del Basso Sulcis sui terreni del VII° Lotto (V° Sub-Lotto).-

NORME GENERALI

- 1) Per quanto non è previsto dal presente disciplinare valgono le norme delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti in Provincia.-
- 2) Per le infrazioni alle norme speciali saranno applicate le penalità previste in casi analoghi dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti in Provincia al momento dell'accertamento.-
- 3) Nelle fasce frangivento di qualsiasi tipo è vietata la coltura agraria.-
- 4) Il pascolo è subordinato al parere favorevole dell'Amministrazione Forestale.-

NORME SPECIALI

A) FASCE FRANGIVENTO COMPOSTE DA SPECIE DEL GENERE EUCALYPTUS

- 1) La forma di governo cui dovranno essere assoggettate le fasce frangivento è quella del ceduo a ceppaia.-
- 2) Le piante dovranno essere assoggettate alla prima ceduazione all'età compresa fra anni dieci e diciassette.-

Età inferiori saranno ammesse solo per le fasce ubicate in terreni particolarmente fertili previa autorizzazione dell'Amministrazione Forestale.-

- 3) Il turno del ceduo non dovrà essere inferiore ad anni dieci.-
- 4) Nelle fasce suddette le utilizzazioni primarie e successive dovranno essere effettuate scalarmente iniziando dal filare sottovento.-
- 5) Dopo ogni ceduazione, entro il termine di anni tre, dovranno essere eseguiti razionali diradamenti lasciando su ogni coppia tre-quattro polloni scelti fra i migliori.-
- 6) Le utilizzazioni potranno essere eseguite dal 1° Novembre al 28 Febbraio.- Il taglio dovrà essere effettuato con ferri bene affilati lasciando la superficie liscia ed inclinata su uno o due spioventi.-

COMUNE DI S.GIOVANNI SUERGIU
PROVINCIA DI CAGLIARI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che le norme generali e speciali contenute nel presente foglio sono state pubblicate all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi e precisamente dal 17 al 31 Gennaio c.a.-

S.Giovanni Suergiu, li 3.2.1959

IL SEGRETARIO COMUNALE

fto : Illeggibile

COMUNE DI TRATALIAS
Provincia di Cagliari

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente planimetria, unitamente al foglio contenente le norme generali e norme speciali per la utilizzazione delle fasce arboree da sottoporre a vincolo, è stata pubblicata all'albo pretorio di questo Comune per gg. 15 consecutivi e precisamente dal 1° al 15 Gennaio 1959, senza reclami.-

Tratalias, 17 Gennaio 1959

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Antonio PIANU)
f.to: Pianu

COMUNE DI GIBA

Si certifica che le norme generali e speciali contenute nel presente foglio sono state pubblicate all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi e precisamente dal 10 al 24 Dicembre 1958.-

Giba, 11 25 Dicembre 1958

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Ugo Rizzo)
f/to : illeggibile

A. C. C.

[Handwritten signature]

CONSORZIO DI BONIFICA DEL BASSO SULCIS

(R.D. 20.11.1939 n.12296)

PIANO DI CULTURA, CONSERVAZIONE E GOVERNO DELLE FASCE FRANGIVENTO
DA IMPIANTARSI CON I LAVORI DEL 7° LOTTO - VI° SUB-LOTTO

Con provvedimento di concessione della Cassa per il Mezzogiorno n°3139 del 13 agosto 1960 è stata concessa al Consorzio di Bonifica del Basso Sulcis l'esecuzione in amministrazione diretta dei lavori d'impianto di fasce arboree frangivento in sinistra del rio Palmas.

Pertanto, in ottemperanza alle disposizioni impartite dalla "Cassa", si predispone lo studio del presente piano di cultura, conservazione e governo delle fasce da impiantarsi con i lavori in argomento.

Le fasce frangivento di nuova costituzione, aventi uno sviluppo di Km. 11 circa, sono di due tipi, a seconda che risultino costituite da sette e cinque file di piante, sono prevalentemente affiancate ad opere di bonifica esistenti, ubicate da un solo lato dell'opera stessa e, col nuovo sesto adottato in seguito a disposizione della "Cassa", la distanza fra le piante risulta di ml.4 lungo la fila e di ml.1,50 tra fila e fila.

L'opportunità di affiancare le fasce ad opere di bonifica esistenti, necessariamente in terreni a volte poco idonei alla crescita degli eucaliptus, farà sì che il successivo sviluppo delle piantine potrà subire delle variazioni che logicamente si ripercuoteranno nell'epoca dei tagli delle piante stesse. Pertanto, la particolare situazione esistente nel comprensorio, dovrà influire sui lavori di cultura, conservazione e governo da eseguirsi in futuro e comporterà probabilmente una disparità di tempi nei successivi lavori pertinenti il presente elaborato.

Dalle esperienze e rilievi eseguiti in questo comprensorio, la forma di governo più idonea è risultata il ceduo a ceppaia che permette un più rapido accrescimento delle piante stesse, aumenta sensibilmente la

difesa contro il vento specie nella parte più vicina a terra e nel contempo migliora la qualità del legno.

La prima ceduazione si prevede di inizi^{ar}la tra l'ottavo ed il decimo anno dall'impianto, corrispondendo questa età alla massima capacità pollonifera delle piante, mentre la successiva ceduazione potrà essere effettuata all'incirca al decimo anno, sempre in relazione all'agcrescimento delle piante, considerata l'azione dei venti salsi e della diversa natura del terreno su cui le fasce saranno impiantate.

Allo stato attuale delle esperienze non è possibile prevedere le successive ulteriori ceduazioni che potranno effettuarsi e quando si dovrà provvedere alla sostituzione delle ceppaie.

Il taglio sarà eseguito da ottobre a tutto febbraio con strumenti bene affilati, esclusa sempre la sega, il più possibile vicino a terra a superficie liscia ed inclinata, mentre al secondo anno dall'avvenuta ceduazione, si procederà alla spollonatura in modo da lasciare su ogni ceppaia, al massimo quattro polloni scelti per sviluppo e conformazione.

Essendo le fasce frangivento di cui al progetto in parola dei due tipi precitati, si prevede di ceduare le fasce principali in sette anni e le secondarie in cinque, sempre cominciando dalla fila esterna ed opposta alla direzione del vento dominante, in modo che alla fine dei tagli i frangiventi saranno costituiti da fasce di ceduo semplice, disetaneo a peppaia.

L'impianto delle fasce contemplate nel presente piano di governo avverrà negli anni 1961-62 e 1962-63 e di conseguenza il piano dei tagli sarà il seguente:

a) per le fasce a 7 (sette) file (principali):

riodo aprile-settembre e, ove se ne presentasse la possibilità e la necessità, in un'adacquatura, mentre nel secondo anno sarà eseguita l'estirpazione di quelle piante arbustive infestanti, ricresciute dopo l'impianto e che potrebbero danneggiare lo sviluppo delle giovani piantine.

Nessuna forma di cultura agraria sarà ovviamente consentita nell'area coperta dalle fasce frangivento ed il pascolo sarà sempre vietato anche quando le piante saranno diventate adulte.

In via del tutto eccezionale, si potrà concedere, per particolari casi, lo sfalcio a mano delle erbe, quando con la loro vegetazione, dovessero arrecare danno alle piantine ancora giovani.

Tutte le fasce frangivento contemplate nel presente piano di ^{COLTURA} cultura, conservazione e governo, saranno sottoposte a vincolo in base agli artt. 17-23 del R.D.L. 10 dicembre 1923 n.3267.

Si allega al presente piano due carte dimostrative al 10.000 dalle quali risulta l'ubicazione delle fasce da impiantarsi con i lavori del 7° Lotto - VI° sub-lotto.

Carbonia, 11 28 dicembre 1962.

REDATTO DAL
DOTT. THEODOR DANERO

VISTO:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Ing. Manfredo Manfredi)

Manfredi

Theodor Danero

direzione del vento

confine poderale

anno dei tagli

•	•	•	•	•	•	•	•	1976
•	•	•	•	•	•	•	•	1975
•	•	•	•	•	•	•	•	1974
•	•	•	•	•	•	•	•	1973
•	•	•	•	•	•	•	•	1972
•	•	•	•	•	•	•	•	1971
•	•	•	•	•	•	•	•	1970

strada, canale, colatore, etc.

b) per le fasce a 5 (cinque) file (secondarie):

direzione del vento

confine poderale

anno dei tagli

•	•	•	•	•	•	•	•	1974
•	•	•	•	•	•	•	•	1973
•	•	•	•	•	•	•	•	1972
•	•	•	•	•	•	•	•	1971
•	•	•	•	•	•	•	•	1970

strada, canale, colatore, etc.

Nel primo anno d'impianto, le cure culturali per le piantine messe a dimora con i lavori del 7° Lotto, VI° sub-lotto, consisteranno in n.3 zappettature da eseguirsi, a seconda dell'andamento stagionale, nel pe-